

le intorno, saliti molti palisfermi, tagliarono prontamente i cavi delle gomine, che la teneano legata al lito, laonde portata, e dalla corrente dell'acqua, e dall'urto delle galee Genovesi, che la spingevano, andò da se medesima all'opposta riva in braccio a quella parte delle truppe nimiche, che abbian detto, ch'erano salite sul lito, le quali accolatala allegramente, poste le lance in resta, vi montarono sopra dalla lor banda. Fecero lo stesso dall'altra i nimici ch'erano nei palisfermi, e da entramb' i bordi assalita, fu astretto il Negro a gettarsi in mare con que', che lo seguivano, e furon fatti de' suoi molti prigion, e molti ne furono tagliati a pezzi. M'avanzatos' il Pisani con la sua squadra, e quella insieme del Giustiniano contro le galee Genovesi, che coprivano i palisfermi, fece tanto impeto contro d'esse, che sebbene la sua ammiraglia rilevasse gran danni dalla contraria dell'acqua, e dal fuoco, bersagliandole furiosamente, passò avanti in mezzo di loro, e giunto presso alla bastia, si diè a gittare dall'una parte, e dall'

Ma Vettor  
Pisani im-  
pedisce agli  
assedati l'  
uscita da  
una bocca  
del porto  
detta la Lo-  
va.

al-

altra verrettoni, e bombarde al lito, ed ai legni, sicchè con l'opera principalmente de' verrettoni, ridusse gran parte dei nimici a ritirarsi. Ma ciò che rese quest'azione memorabile si fu un'errore commesso da Genovesi nel bollor del fatto, che sembrò sulle prime di poco momento, ma, che avendone il Pisani profittato, decise in fine del destin dell'assedio. Perchè restando, non ostanti le prodezze di Vettore molte truppe Genovesi sulla Cocca a fargli fronte, ma per il numero loro imbarazzate nella strettezza, ed angustia del sito, temerono se seguivano a combattervi sopra di rimaner tutte tagliate a pezzi, e per iscampare il pericolo prefero il partito di fuggirsene in terra, lasciando, che la Cocca ardesse sino a pelo d'acqua, e non curandosi che il corpo ne andasse a fondo; e trasportate dal piacere dell'ingannevol vittoria, che non permise loro di ravvisare il fallo, piene d'allegrezza, corsero trionfanti in Chioggia. Nè s'avvidero, che rimanendo a quel modo con l'assfondata Cocca otturata la bocca del porto, nè potendo più per questo usci-